

BULLO E IMPOSSIBILE **FABRIZIO CORONA**

UN PAPARAZZO SPIETATO E L'OMICIDIO DI UNA ESCORT: PIÙ ATTUALE DI COSÌ IL MIO PRIMO LIBRO NON POTEVA ESSERE. PAPÀ SARÀ FINALMENTE ORGOGLIOSO DI ME

Il 3 febbraio uscirà *Chi ha ucciso Norma Jean?*, il libro di Fabrizio Corona. Ecco l'incipit del giallo «autobiografico».

DI ANNALIA VENEZIA

Prologo

Mi chiamo Nick Zaro. Sono un paparazzo. Lavoro per tutte le grandi riviste di gossip italiane, loro mi pagano bene, io faccio in modo che vendano centinaia di migliaia di copie. Se i direttori mi incontrano per la strada fanno finta di non conoscermi, ma quando entro nelle loro pompose redazioni, nei loro pomposi palazzi del centro, manca poco che stendano un tappeto rosso dalla porta alla loro pomposa scrivania. Mentre aspettano di vedere il materiale che gli ho portato hanno l'espressione di uno che è sull'orlo dell'orgasmo. E io non li deludo mai. Sì, perché io sono uno bravo, uno che porta gli scoop, scatto servizi che per loro possono significare una settimana in tv a mostrare tronfi le foto che ho fatto io. Come se gli autori del servizio fossero loro, come se avessero aspettato loro per ore su un albero o dietro una siepe, se avessero premuto loro il dito sul pulsante della macchina fotografica... Come se avessero fatto molto di più che firmare il buono di vendita per comprarsi il mio lavoro.

A quelli come me, pochi per la verità, affidano la loro chance di avere successo, di vendere più delle riviste concorrenti, di pavoneggiarsi con i loro editori mostrando dati di vendita entusiasmanti. Io sono specializzato in missioni impossibili, nella mia vita ho avuto più avventure di James Bond, più donne di Rodolfo Valentino, più guai di Al Capone. Ho fatto più soldi di Rockefeller e ne ho spesi più di Marilyn Monroe in vena di shopping, ho avuto alti e bassi, ho pochi amici e tanti nemici. Vivo di notte come il conte Dracula, adoro le auto potenti e Al Pacino in «Scarface». Conosco tutti i personaggi del mondo dello spettacolo: attori, attrici, cantanti, calciatori. Molti di loro mi odiano, o dicono di odiarmi. Da dietro le telecamere dei salotti buoni della tv, puntano il dito su di me e su quelli come me ergendosi a scandalizzati moralizzatori, ma sono gli stessi che appena usciti dagli studios mi chiamano, disperati, sul mio telefonino dandomi appuntamenti e informazioni sui loro spostamenti, segnalandomi i loro flirt e le loro avventure, vere o false che siano, perché io possa farle vivere grazie agli scatti del mio teleobiettivo, regalandogli con le mie foto un po' dell'elisir di lunga vita della fama. Io non ho pietà per loro. Loro mi usano, io uso loro. La mia è, per dirlo con una canzone, «una vita spericolata, come quelle dei film». L'unica che potrei vivere. L'unica che voglio vivere.

«È DAL COMMERCIALISTA, STA arrivando» spiega il suo assistente, offrendo caffè alle sei persone sedute sui divanetti nella sala d'attesa. «Lei è fortunata, oggi un giornalista lo ha atteso per 4 ore». Fabrizio Corona è in ritardo, l'ultimo suo sms pervenuto è di mezz'ora fa e diceva: «Aspettami!». Quando si presenta nell'ufficio di via De Cristoforis a Milano, passo da bullo e gessato da boss, tira dritto senza salutare e riceve subito sua madre. Seguono urla e discussioni che superano la porta: «Devi venire con me al programma di Signorini (andato in onda mercoledì 26, ndr), ho bisogno di mostrare la mia nuova immagine e tu mi devi aiutare» le intima. Segue altra discussione perché la madre non accetta e si appella a un problema all'occhio che

NIENTE SANREMO

FABRIZIO CORONA,
37 ANNI A MARZO.
DOPO LE NOTE
VICENDE
DI VALLETOPOLI,
È STATO AL CENTRO
DELLE CRONACHE
ROSA PER
LA SUA STORIA
CON BELEN.
HA DECISO PERÒ DI
NON RAGGIUNGERE
LA FIDANZATA
(COCONDUITTRICE)
A SANREMO
PER NON DISTRARLA.

BULLO E IMPOSSIBILE **FABRIZIO CORONA**



TRILOGIA «CHI HA UCCISO NORMA JEAN?» È IL PRIMO DI TRE GIALLI A FIRMA FABRIZIO CORONA. SARÀ NELLE LIBRERIE IL 3 FEBBRAIO.

la costringe bendata. «Con la benda è anche meglio, fa più audience» conclude secco lui.

Fabrizio Corona dice di essere diverso, che si avvicina il suo trentasettesimo compleanno e che i guai giudiziari lo hanno convinto a cambiare per non ferire chi gli è vicino. Eppure, non ha perso il vizio di pensare ai soldi, al business e ai contratti a sei cifre. Tra le innumerevoli attività (sta per lanciare una rivista di gossip, un programma tv, fa l'editore di biografie e partecipa alle serate in discoteca) ha pubblicato per la **Cairo** il romanzo giallo *Chi ha ucciso Norma Jean?*, primo di una trilogia.

Chi ci assicura che il libro lo ha scritto lei?

Ho impiegato 5 giorni a scriverlo. Il protagonista è Nick Zaro, un paparazzo spietato che guarda con odio le persone dello spettacolo perché sono privilegiate. Proprio come ero io prima del carcere, pronto a vendere anche mia madre per i soldi. La somiglianza col protagonista di certo mi ha aiutato a scrivere. Ci sono anche riferimenti a personaggi reali ma non svelo di più.

Chi è Norma Jean?

Una escort diventata una diva. Più attuale di così...

Qual è l'ultimo libro che ha letto?

I romanzi di Andrea Camilleri, insieme a Belen. Lei doveva prendere parte alla fiction *Montalbano* e l'ho aiutata a prepararsi.

Qual è lo scrittore che la ispirava da bambino?

Non ho mai letto da bambino.

Tra Charles Bukowski e Jack Kerouac chi sceglie?

So chi è Bukowski ma non

ho mai letto niente di suo. L'altro non so chi sia.

Conosce il «Bel Ami» di Guy de Maupassant? Anche lui amava le notizie e il rischio, come lei.

Assolutamente no.

E quindi, da chi prende spunto?

Da mio padre Vittorio, giornalista. Una volta non sapevo scrivere. Da quando è morto, 4 anni fa, è come se mi avesse trasmesso una capacità di scrivere innata... quando scrivo non mi fermo più.

Si guadagna bene pubblicando libri?

Io ho preso 70 mila euro per ora. Ma si potrebbe guadagnare molto di più. Pensi a Fabio Volo, che prende 2 milioni di euro ogni volta che mette fuori un titolo. O a Benedetta Parodi, a cui un'operazione commerciale ha cambiato la vita. Il mio libro è stato stampato in 200 mila copie, con una prevendita di 60 mila.

Sta anche per inaugurare una nuova rivista di gossip.

A marzo. E con lo stesso gruppo di lavoro organizzo paparizzate, video per Mediaset e Sky, prepariamo biografie come quella di Belen e Rino Gattuso e facciamo operazioni commerciali.

E il suo talent show «Paparazzi» che fine ha fatto?

Non è andato in porto, ma io non mi rassegnò.

Come è cambiato il mercato del gossip in questi 3 anni di sua assenza?

Sono nati tanti giornali di basso livello che vanno male. Alfonso Signorini ha trovato la formula vincente. Il suo è un gossip allegro, pulito e sorridente. Il mio era un gos-

sip puro, duro, che rovinava le famiglie.

Andrà a cantare a Sanremo?

Non canterò e non ci andrò, per agevolare la mia compagna.

Cosa ne pensa della dichiarazione di Pietro Mutti, amico storico di Cesare Battisti, che ha fatto il suo nome per un ipotetico film su di lui?

Il pezzo è stato riportato anche su un giornale brasiliano, l'ho letto lì. Ma Mutti ha parlato proprio di me? Cos'ha detto? (chiede visibilmente stupito, ndr).

Ha detto che lei è più sexy di Battisti da giovane ma ha la stessa strafottenza. Interpreterebbe il terrorista in un film?

Assolutamente sì. Però ho accantonato il cinema. Mi continuano a fare proposte ma ho altro da fare.

Fabri Fibra ha dichiarato che lei e Belen siete tra le poche coppie dello show biz che non sta insieme per interesse.

Ha detto una cosa vera. Sì, la pubblicità è arrivata, ma se Belen avesse guardato ai suoi interessi, avrebbe fatto meglio a stare con un produttore.

È vero che sta lavorando a un progetto con Fabri Fibra?

Mi piacerebbe lavorare per lui, vediamo. Tra gli artisti italiani è quello che sento più vicino. **Mi dice il ricordo più bello che ha di suo padre?**

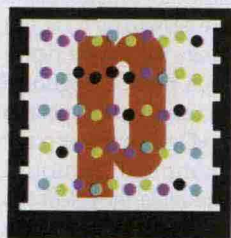
Il mio primo servizio video per Telemontecarlo, avevo 20 anni e lui era il mio direttore. **Sarebbe orgoglioso oggi di lei?**

Forse sì.

E sua madre è orgogliosa di lei?

L'ha visto. Alterniamo odio e amore, siamo uguali. Poi alla fine prevale l'amore. ■

PANORAMA LIVE



Guarda Fabrizio Corona dietro le quinte di «Kalispera!». Istruzioni alle pagine 8 e 9 di Panorama.